

NATALE 2017: regala un sorriso



Regalare un sorriso a un bambino e a chi è meno fortunato e vive un'esistenza tra sacrifici e povertà: oggi si può, basta lasciarsi guidare dal cuore e scegliere un regalo solidale.

Finché se manca poco più di un mese a Natale, non è mai troppo presto per cominciare a pensare a cosa far trovare sotto l'albero a parenti, amiche, appunto, a quanti ne hanno più bisogno. In quest'ultimo caso, le proposte tra le quali scegliere sono davvero tante. Ma se visentite "persi", provate a visitare uno dei tanti siti che aiutano a capire in quale direzione muoversi.

Ecco alcune idee: si possono donare delle vitamine e salvare un bambino malnutrito in Mali, oppure regalare vaccini ai bambini dello Swaziland, e perché no, un corso professionale ad una ragazza in Bangladesh. Un'idea grandiosa potrebbe essere quella di donare un asino ad una famiglia in Burkina Faso (lo propone il Ciai, Centro italiano aiuti all'infanzia), oppure alberi da frutta per finanziare una scuola (Save the Children). "Link for a id" suggerisce una bicicletta per aiutare un bambino cambogiano a raggiungere la scuola, "Medic senza frontiere" un serbatoio per acqua potabile, mentre "Medici con l'Africa Cuamm" un trasporto in ambulanza. Attraverso l'Unicef, poi, si possono re-

galare coperte per i profughi o creare i presupposti per il restauro di un libro (Fai).

Pensate: anche solo una condivisione su Facebook può fare grandi cose: attraverso il social, le organizzazioni di beneficenza possono accettare donazioni e consentire ai sostenitori di creare raccolte fondi.

Non vi sono dubbi, dunque: l'idea di un regalo solidale sembra trovare consensi in un numero sempre crescente di persone. E non solo in prossimità delle feste natalizie.

Una grossa spinta arriva, senza ombra di dubbio, dal variegato elenco a disposizione e soprattutto, realizzato per... tutte le tasche. Lo dimostrano i dati forniti dalle varie organizzazioni: secondo Amref si registra un aumento del 40 per cento di richieste, confermato in "notevole incremento" da Medic senza frontiere e testimoniato dalla scrittrice "e sa urito" su e stida comprare sul sito di Emergency. Non pensateci troppo, allora: chi ha ancora dubbi sul fatto che un regalo solidale possa essere gradito, si informi sui risultati di uno studio pubblicato dal Centro studi Cooperative secondo il quale "18 milioni di italiani ricicleranno i regali in almeno tre modi: 5 su 10 regaleranno ad altri i doni ricevuti; 2 su 10 li cambieranno in buoni da spendere nei negozi di acquisto e 3 su 10 proveranno a rivenderli online". Sate generosi, dunque: lasciatevi "tentare". Ma attenzione: non solo a Natale.

Sono tanti i regali solidali da scegliere sugli "scaffali" delle organizzazioni che si occupano di beneficenza per rendere più sereno il Natale di tanti bambini nel mondo

